

Basta bisturi anti-cellulite: è la volta di radio e ultrasuoni



Il noto chirurgo estetico Raoul Novelli spiega: 'Basta sdraiarsi su un lettinò e farsi 'massaggiare per 20 minuti gli odiosissimi cuscinetti con un'apparecchiatura che emette ultrasuoni

Roma - Bisturi addio. La nuova frontiera per combattere (e eliminare) la cellulite è l'effetto combinato di ultrasuoni e radiofrequenze. I maggiori esperti di medicina e chirurgia estetica, riunitisi al X' Congresso Internazionale di Medicina Estetica di Milano, hanno decretato l'inizio dell'era delle nuove sinergie.

Sostenitore di questa nuova filosofia è Raoul Novelli, noto chirurgo estetico e membro dell'Associazione Europea di Chirurgia Estetica (ASSECE). La sinergia, che Novelli ha già sperimentato con ottimi risultati, consiste nell'utilizzo della cavitazione, una tecnologia avanzatissima che permette la riduzione di cellulite e adiposità localizzate, abbinata alla radiofrequenza che, generando calore nel derma profondo, provoca un effetto tensore, liposcultoreo e anti-aging ottimizzando in tal modo, i risultati ottenuti in seguito alla lipolisi, evitando così l'intervento del bisturi.

'Basta sdraiarsi su un lettinò - spiega Novelli - e farsi 'massaggiare per poco meno di 20 minuti gli odiosissimi cuscinetti di pancia, fianchi e interno cosce con un'apparecchiatura che emette ultrasuoni. L'energia a bassa frequenza prodotta va ad agire appena sotto la pelle con una triplice azione combinata che ha la finalità di sciogliere le cellule adipose e smaltirle attraverso il circolo venoso e linfatico. Nel giro di poche sedute (da un minimo di 6 a un massimo di 10) i risultati della cavitazione sono: una netta riduzione centimetrica della parte trattata, un miglioramento generale del tono tissutale e un nuovo asset istologicò.

'L'utilizzo, a seguire, della radiofrequenza monopolare migliora brillantemente la parte trattata con la cavitazione - aggiunge Novelli -. Applicando il campo elettromagnetico sul tessuto, la parte interessata genera calore aumentando la temperatura interna di circa 10-15°C. Questa reazione causa una denaturazione delle fibre collagene con una successiva riorganizzazione stechiometrica delle stesse che, essendo ora più corte e ispessite, manifestano un evidente effetto tensore. I risultati: dopo un ciclo completo di trattamenti (da 8 a 10, con un trattamento mensile o bimestrale di mantenimento) si assiste a una netta implementazione della texture epidermica e dell'organizzazione del derma sottostante, un miglior colorito della pelle dovuto all'induzione dei processi vasoattivi, un aumento delle fibre di collagene ed una maggior stimolazione fibroblasticà.